

TRASPORTI

TUTE BLU AL "CAMP2010". CASCETTA: NUOVI TRENI. SPERIAMO

All'AnsaldoBreda è ancora protesta

NAPOLI. La protesta delle tute blu dell'AnsaldoBreda di via Argine è caduta come un macigno sui lavori del convegno "Camp 2010" riguardante le prospettive della filiera ferroviaria in Campania, iniziativa promossa dalla Regione e dall'Ente Volturno, la holding dei trasporti regionali. Poi uno spiraglio per allontanare lo spettro di un ridimensionamento dei carichi di lavoro presso lo stabilimento di via Argine l'ha fornito ai lavoratori l'assessore regionale ai Trasporti, Ennio Cascetta, che ha incontrato prima dell'inizio dei lavori una delegazione delle maestranze. «Le Fs hanno spedito in queste ore le lettere con cui si invitano i maggiori produttori mondiali a formulare offerte per la costruzione di 50 nuovi treni della Tav per un valore di 1,2 miliardi di euro. AnsaldoBreda è tra questi, ed ha le carte in regola per competere - ha riferito Cascetta - È un buon inizio, ma non basta. Le Ferrovie devono indicare adesso i tempi per le gare relative ai treni regionali, messe in campo soprattutto grazie ai nuovi contratti di servizio stipulati con le Regioni. Il nostro compito è accompagnare il progetto di crescita dell'Ansaldo, senza peraltro interferire nelle decisioni della società». Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario confederale Cgil, Susanna Camusso, secondo la quale AnsaldoBreda ha le capacità professionali per operare da capofila di un sistema industriale basato sulla qualità del prodotto in grado di sviluppare anche le attività di manutenzione e riparazione dei veicoli. Chiamato indirettamente in causa, il presidente di AnsaldoBreda, Salvatore Bianconi ha affermato che gli organici sono in crescita ma adesso l'azienda ha bisogno di un «prodotto che sia competitivo per sopravvivere, anche a costo di piccoli sacrifici». Secondo

Bianconi «l'azienda non può vivere di assistenzialismo ma deve guardare al futuro innovandosi». E, in proposito, il presidente di AnsaldoBreda ha snocciolato alcuni dati: nel 2008 abbiamo acquisito ordini per 90 milioni di euro, quest'anno chiuderemo a 900 milioni e nel 2010 supereremo il miliardo di euro per effetto delle commesse estere. Sul rilancio della filiera ferrotranviaria in Campania si era soffermato in precedenza Cascetta. «Abbiamo messo in campo un progetto formativo che coinvolgerà l'intera filiera (3.100 lavoratori per 133.752 ore di formazione), nonché corsi di aggiornamento su temi specifici, come la logistica e la qualità dei servizi. E "Camp 2010" vuol essere la naturale evoluzione del progetto di metropolitana regionale che sta incidendo profondamente sull'economia del territorio, assicurando sviluppo e occupazione». Sulla questione AnsaldoBreda e sulla crisi del settore manifatturiero è intervenuto ieri anche il capogruppo del Pdl al comune di Napoli, Carlo Lamura, che ha chiesto al governo di convocare un tavolo di concertazione per valutare opportunità di rilancio strategico per le aziende in crisi.

Eduardo Cagnazzi

